

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 dicembre 2019, n. 1189

**D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019. Azioni di comunicazione e informazione. Impegno di spesa – cap. 781042 – CUP – B12I19000330001.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI,  
FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente a.i. della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016, al Dottor Benedetto Giovanni Pacifico;
- Vista la D.D. n. 410 del 10 Maggio 2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione ha delegato al Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità le funzioni dirigenziali nelle materie di competenza, assegnando – altresì – la responsabilità e la regolarità contabile sulla gestione del bilancio, vincolato ed autonomo, relativa ai capitoli di spesa di competenza così come individuati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell'articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;
- con il D.P.C.M del 9 novembre 2018, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma I, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;

- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 20.000.000,00, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
  - a) il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 6.600.000,00, è destinato all'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d);
  - b) la rimanente somma, (67%) pari ad euro 13.400.000,00, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 1.340.000,00) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00 ) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 1.340.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 6.600.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b) , pari ad euro 12.060.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri anti violenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati aggiornati al 31 marzo 2018 forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 4 maggio 2018 dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri anti violenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;;
- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegata al **D.P.C.M. 9 novembre 2018**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 1.384.527,64** così distinte:
  - *euro 460.679,85 per l'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d) , del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
  - *euro 501.552,65 per il finanziamento dei centri anti violenza già esistenti*
  - *euro 328.763,18 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti*
  - *euro 93.531,97 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi.*
- con D.G.R 5 giugno 2019, n. 982 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M 9/11/2018 pari ad € **1.384.527,64**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato "*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";
- con D.G.R 2 agosto 2019, n. 1556 si è provveduto all'adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020, in coerenza con quanto previsto dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- con nota prot. n. 12986 del 26/08/2019 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'incasso delle risorse pari ad euro **1.384.527,64**;

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 29 aprile 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri anti violenza e delle case

rifugio avente, tra gli argomenti all'ordine del giorno, la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del DPCM 9 novembre 2018;

- in data 30 aprile 2019, entro i termini di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M 9 novembre 2018, avvenuta in data 1 febbraio 2019, il Servizio competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, unitamente alle apposite schede programmatiche, redatte in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, e ad integrazione delle azioni realizzate a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016 e del DPCM 1 dicembre 2017;
- in data 18 giugno 2019 si è svolta la riunione della task-force regionale antiviolenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per presentare il Piano integrato antiviolenza 2019-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 3 ottobre 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso, di cui al DPCM 1 dicembre 2017 e dell'avvio delle procedure per la realizzazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 9 novembre 2018;

#### DATO ATTO CHE:

- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M 9 novembre 2018 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alle tabelle 1 e 2 allegate al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 comma 3, le risorse sono così programmate:

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 460.679,85:**

- ✓ **€ 230.339,925** da destinare all'apertura di sportelli/punti di ascolto dei centri antiviolenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017;
- ✓ **€ 230.339,925** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017.

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 923.847,80:**

- ✓ **€ 501.552,65** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
  - ✓ **€ 328.763,18** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
  - ✓ **€ 93.531,97** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione, informazione e formazione;
- la Regione Puglia sostiene le attività dei centri antiviolenza, anche attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla L.R. 29/2014, pari a 900 mila euro, destinati ai "Programmi antiviolenza";

#### RILEVATO CHE

- In attuazione della citata D.G.R. 982/2019 nonché del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020, con la D.G.R. 1556/2019 "Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020", sono state definite le azioni relative alle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione, informazione e formazione a valere sulle risorse di cui al DPCM 9 novembre 2018;

- i centri antiviolenza pugliesi, nella riunione del 12 dicembre 2019, tenutasi presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, relativamente all'utilizzo delle risorse destinate alle attività sopra esplicitate, hanno condiviso l'opportunità di dare attuazione agli interventi previsti, ivi compreso la realizzazione del Progetto pilota in collaborazione con le Università e i Centri antiviolenza per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, e per i quali sarà destinato un budget complessivo di euro 50.000,00;
- nella medesima riunione, con riferimento alle azioni di comunicazione e di informazione per le quali le risorse previste sono pari a € 43.531,97, gli stessi Cav hanno espresso parere unanime di voler dare seguito alla campagna regionale di comunicazione avviata nel 2017 e proseguita nel 2018, anche al fine di ottimizzare le risorse;
- ogni centro antiviolenza potrà provvedere alla stampa personalizzata dei materiali, alla distribuzione capillare degli stessi in luoghi di aggregazione, all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori in cui opera;
- ogni centro antiviolenza collaborerà in relazione all'implementazione dei flussi informativi;
- si conviene altresì che, in continuità con la modalità adottata nell'annualità precedente e ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 2017 destinate alle stesse attività, le risorse per le azioni di comunicazione e di informazione (€ 43.531,97) saranno trasferite ai soli soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza ammessi a contributo a valere sul DPCM 9/11/2018, in risposta all'avviso pubblico approvato con AD 917 del 17/10/2019;
- ai fini dell'attuazione del decreto si applicano le definizioni e i requisiti previsti per i centri antiviolenza e le case-rifugio dal capo I e dal capo II dell'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014;
- l'accesso al contributo è, quindi, subordinato al possesso dei suddetti requisiti;

**Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:**

- all'impegno contabile di spesa e al riparto delle risorse economiche per l'importo complessivo pari a **euro 43.531,84**, sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2019, in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, come indicati nella sezione degli Adempimenti contabili

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.**

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio finanziario 2019

**PARTE ENTRATA**

**€ 1.384.527,64**

<b>Titolo</b>	2	Trasferimenti correnti
<b>Tipologia</b>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
<b>Categoria</b>	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
<b>Capitolo di Entrata</b>	2141000	
<b>Declaratoria</b>	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 bis c.1 del d.l. 93/2013</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	2.01.01.01	
<b>Codice SIOPE</b>	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € 1.384.527,64 è stata incassata con reversale n. 42332/19 del 25/07/2019 imputata al cap. di entrata E2141000

**PARTE SPESA****€ 43.531,84**

<b>Missione</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Titolo</b>	1	Spese correnti
<b>Capitolo di Spesa</b>	781042	
<b>Declaratoria</b>	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	U. 1.04.04.01.0001	

– **Causale dell'impegno:** trasferimenti contributi statali destinati ai centri antiviolenza per l'attività di comunicazione e informazione - D.P.C.M 9/11/2018

**Creditori:**

	<b>Ente titolare e gestore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>C.F.</b>	<b>CUP</b>	<b>CAV</b>	<b>Impegno</b>
1	<i>Giraffa</i> Associazione onlus	Via Napoli, 308 70123 Bari	93193630725	B12119000330001	Paola Labriola	€2.720,74
2	<i>Safiya</i> Associazione onlus	Via Don Luigi Sturzo nc 70044 Polignano a Mare (BA)	93311030725	B12119000330001	Safiya	€2.720,74
3	<i>Sater srl</i> Impresa sociale	Via Postiglione, 14/d - Bari	05068450724	B12119000330001	Liberamente	€2.720,74
4	<i>Io sono mia</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via L. D'Angiò II trav 30- Bitonto	93437920726	B12119000330001	Io sono mia	€2.720,74
5	<i>Pandora</i> Associazione	Via Trecine, 40 Molfetta	93439650727	B12119000330001	Pandora	€2.720,74
6	<i>RiscoprirSi</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via Quarti, 21 76123 Andria	90075290727	B12119000330001	Riscoprirsi	€2.720,74

7	<i>Osservatorio Giulia e Rossella</i> Associazione onlus	Via Capacchione, 20 76121 Barletta	90033770729	B12I19000330001	Giulia e Rossella	€2.720,74
8	<i>Promozione Sociale e Solidarietà</i> Soc. Coop Sociale	Via Giuseppe di Vittorio, 60 76125 Trani	06358320726	B12I19000330001	Save	€2.720,74
9	<i>Ferrante Aporti</i> Soc. Coop Sociale	Via Giulio Cesare, 22/T 72100 Brindisi	01294630742	B12I19000330001	Ricomincio da me	€2.720,74
10	<i>Io donna</i> Associazione di volontariato	Via Leonardo da Vinci, 42 72100 Brindisi	01678730746	B12I19000330001	Io donna	€2.720,74
11	<i>Impegno Donna</i> Associazione	Via della Repubblica, 54 71121 Foggia	94047830719	B12I19000330001	Telefono donna	€2.720,74
12	<i>Il Filo di Arianna</i> Soc. Coop Sociale arl	Piazza L. Schingo, 18 - 71016 San Severo (FG)	02407890710	B12I19000330001	Il filo di Arianna	€2.720,74
13	<i>Donne Insieme</i> Associazione onlus	Via Quinto Fabio Balbo, 5 73100 Lecce	93050960751	B12I19000330001	Renata Fonte	€2.720,74
14	<i>Comunità San Francesco</i> Coop Sociale s.r.l.	Via acquarelli, 53 73059 Ugento (LE)	03072920758	B12I19000330001	Il Melograno	€2.720,74
15	<i>Sud Est Donne</i> Ass.ne di Promozione sociale	Via Lago Sassano, 26 - 70014 Conversano	93339700721	B12I19000330001	Rompriamo il silenzio	€2.720,74
16	<i>Alzaia</i> Associazione onlus	Via Atenisio 8 74121 Taranto	90172660731	B12I19000330001	Sostegno donna	€2.720,74

- **Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8**
- **Codice P.S.I.:** 950 “Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente”

#### Dichiarazioni e attestazioni

- La presente operazione contabile rispetta la l.r. 28 dicembre 2018, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-21 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)” e la l.r. 28 dicembre 2018, n. 68 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021” nonché la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art.39, comma 10 del D.lgs 23/06/2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- si attesta che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- la spesa disposta con il presente atto è certa, liquida ed esigibile;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si è provveduto ad aprire il CUP;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria  
La Dirigente di Sezione  
Dott.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI,  
FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;  
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;  
ritenuto di dover provvedere in merito

**D E T E R M I N A**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di impegnare e ripartire l'importo delle risorse, pari ad **euro 43.531,84** in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011;
3. di rimandare ad atto successivo l'erogazione delle risorse ai soggetti riportati in elenco;
4. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
  - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
  - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - d. sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta;
  - e. il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'  
*Dr.ssa Francesca Zampano*